

# XXXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2026



«La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell’altro»

## LITURGIA DELLA PAROLA

### *Canto di inizio*

- C. Nel nome del Padre e del Figlio e  
dello Spirito Santo.  
R. Amen.
- C. Il Signore Gesù Cristo, che per con-  
durci con Sé alla vita eterna per  
primo ha dato l'esempio del Buon  
Samaritano, sia con tutti voi.  
R. E con il tuo spirito.

siamo debitori verso di loro della nostra premurosa attenzione, della nostra preghiera e del nostro aiuto.

In ogni comunità abbiamo la presenza di persone malate, e di chi di loro si prende cura. Memori di quanto ha detto il Signore «Va’ e anche tu fa’ così», la bontà della nostra vita e l'accesso alla vita eterna si conquistano rifiutando una mentalità indifferente.

C. Preghiamo.

- C. I fratelli e le sorelle che a motivo della malattia sono particolarmente associati al mistero della passione di Cristo, occupano un posto privilegiato nel cuore della Chiesa. «Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme»; tutti
- C. Dio nostro Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio ci hai rivelato la speranza che germoglia dalla croce, benedi le sorelle e i fratelli infermi e quanti si prodigano al loro servizio; fa’ che gli uni e gli altri sperimentino

### Introduzione

la forza vivificante del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

**Ascoltiamo la Parola di Dio  
dal Vangelo secondo Luca** (Lc 10, 25-37)

L. Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso*». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'alberghiere, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo

di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

**Salmo Responsoriale**

*Dal Salmo 18*

**Rit.:** *I precetti del Signore  
fanno gioire il cuore.*

La legge del Signore è perfetta, rinfanca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice. **R./**

I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi. **R./**

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti. **R./**

Più preziosi dell'oro,  
di molto oro fino,  
più dolci del miele  
e di un favo stillante. **R./**

**Per la riflessione**

*GIOVANNI PAOLO II, Salvifici doloris, 28*

La parola del buon Samaritano appartiene al Vangelo della sofferenza. Essa indica, infatti, quale debba essere il rapporto di ciascuno di noi verso il prossimo sofferente. Non ci è lecito

«passare oltre» con indifferenza, ma dobbiamo «fermarci» accanto a lui. Buon Samaritano è *ogni uomo, che si ferma accanto alla sofferenza di un altro uomo*, qualunque essa sia. Quel fermarsi non significa curiosità, ma disponibilità. Questa è come l'aprirsi di una certa interiore disposizione del cuore, che ha anche la sua espressione emotiva. Buon Samaritano è *ogni uomo sensibile alla sofferenza altrui*, l'uomo che «si commuove» per la disgrazia del prossimo. Se Cristo, conoscitore dell'interno dell'uomo, sottolinea questa commozione, vuol dire che essa è importante per tutto il nostro atteggiamento di fronte alla sofferenza altrui. Bisogna, dunque, coltivare in sé questa sensibilità del cuore, che testimonia la *compassione* verso un sofferente. A volte questa compassione rimane l'unica o principale espressione del nostro amore e della nostra solidarietà con l'uomo sofferente.

Tuttavia, il buon Samaritano della parabola di Cristo non si ferma alla sola commozione e compassione. Queste diventano per lui uno stimolo alle azioni che mirano a portare aiuto all'uomo ferito. Buon Samaritano è, dunque, in definitiva *colui che porta aiuto nella sofferenza*, di qualunque natura essa sia. Aiuto, in quanto possibile, efficace. In esso egli mette il suo cuore, ma non risparmia neanche i mezzi materiali. Si può dire che dà sé stesso, il suo proprio «io», apprendo quest'«io» all'altro. Tocchiamo qui uno dei punti-chiave di tutta l'antropologia cristiana. L'uomo non può «ritrovarsi pienamente se non

attraverso un dono sincero di sé». Buon Samaritano è *l'uomo capace appunto di tale dono di sé*.

### Pausa di riflessione e/o breve omelia

### Preghiera dei fedeli

**C.** Fratelli e sorelle carissimi, riuniti nella fede per celebrare i benefici del Signore Dio nostro Padre, rivolgiamo a lui la nostra preghiera perché ci ispiri propositi e voti degni della sua santità.

**L.** Preghiamo insieme e diciamo:  
Ascoltaci, o Signore.

■ Per la Chiesa, Sposa di Cristo. Sull'esempio del Samaritano, scevra di ogni indifferenza, sia sempre pronta ad amare senza giudicare e ad offrire a tutti una forte testimonianza accostandosi alle tristezze e alle angosce degli uomini di oggi. Preghiamo.

■ Per il Papa e per il collegio episcopale. Nella fedeltà a Cristo, Pastore buono, siano primi per fede e per opere a chinarsi sulle sofferenze dell'umanità intera, testimoniando l'amore che hanno ricevuto. Preghiamo.

■ Per tutti i fratelli e le sorelle sofferenti nella carne, nella psiche e nello spirito. Essi, nella comune umanità, sentano la presenza del Cristo Buon Samaritano che per primo illumina e conforta l'esperienza del loro dolore. Preghiamo.

■ Per tutti i professionisti sanitari e tutti i curanti. Consapevoli di essere

## XXXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

loro stessi feriti dalle vicissitudini della vita, acquisiscano ogni giorno di più cuore, mente, professionalità e competenza per curare chiunque si affidi alla loro medicina. Preghiamo.

- Per la famiglia. Nell'amore reciproco degli sposi e tra fratelli sia scuola di vita eterna e di concreta attenzione a ogni necessità e fragilità, diventando vero e primo esempio di comunione e di compassione. Preghiamo.
- Per gli operatori pastorali della salute e per noi qui presenti. Nutriti dall'Eucaristia e istruiti dalla Parola di Dio, sappiamo usare l'olio della consolazione e il vino della speranza, per dare risposta alle domande di senso che ogni ferita e vulnerabilità porta sempre con sé. Preghiamo.

**C.** Guidati dallo Spirito di Gesù, eleviamo al Padre la preghiera dei figli di Dio:

*Padre nostro*

### Preghiera per i malati

Signore Gesù,  
buon Samaritano,  
Tu versi sulle nostre ferite  
l'olio della consolazione  
e il vino della speranza.

Vieni incontro a quanti sono provati  
dalla malattia e dalla sofferenza  
perché facciano esperienza  
della tua misericordia che consola,

del tuo amore che perdona  
e della tua grazia che salva.

Sostieni con il tuo santo Spirito  
tutti i curanti  
perché rallentino il loro passo,  
riconoscano le necessità dei fratelli  
e siano segno della tua compassione.

Tu che hai posto nel comandamento  
dell'amore la pienezza della legge,  
rendi i nostri cuori capaci di tenerezza  
e donaci la forza di tendere le mani  
a quanti soffrono nel corpo e nello spirito.  
Amen.

**C.** Preghiamo.

Padre misericordioso,  
che nel comandamento dell'amore  
hai portato a compimento la legge  
e i profeti,  
donaci un cuore capace di misericordia  
affinché, a immagine del tuo Figlio,  
ci prendiamo cura dei fratelli  
che sono nel bisogno e nella sofferenza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna  
con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

**C.** Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**C.** Vi benedica Dio Onnipotente  
Padre + e Figlio e + Spirito Santo  
**R.** Amen.

*Canto mariano*